

# La Casa di Sabrina apre le porte «Un sogno che diventa realtà»

La direttrice della fondazione Salesi taglia il nastro commossa

## Colle Ameno

La casa, con cinque alloggi, accoglierà i familiari dei bambini ricoverati al Salesi a lunga degenza

## Le attività

Oltre alle cure sono previsti incontri socio-psicologici, giochi e attività fisica per i piccoli

## Il vescovo

Menichelli: «Oggi abbiamo dato una piccola risposta, ma una grande testimonianza»

«UN SOGNO diventato realtà». Così Annarita Settimi Duca, direttrice operativa della Fondazione Salesi, definisce l'inaugurazione della Casa di Sabrina, nuova casa di accoglienza per i familiari dei bambini ricoverati a lunga degenza all'ospedale Salesi. Ieri pomeriggio c'è stato il taglio del nastro dei cinque alloggi situati a Colle Ameno, negli spazi della Casa Stella Maris. La Duca si confessa emozionata, e ricorda che «il progetto iniziò quattro anni fa con l'allora presidente Franco Dolcini. L'idea era quella di aiutare i genitori che, oltre al dolore per la malattia del figlio, devono affrontare i pro-



Casgrande, Menichelli, Galassi e Annarita Settimi Duca

blemi legati al trasferimento da un'altra città o regione, primo fra tutti quello dell'alloggio. La Casa di Sabrina permetterà di ricostruire il nucleo familiare, dare un'atmosfera accogliente e momenti di condivisione con altre famiglie. Sono previsti anche incontri socio-psicologici, giochi e attività fisica per i bambini, che potranno risiedervi quando non sottoposti alle cure mediche». Paolo Galassi, direttore generale degli Ospedali Riuniti e presidente della Fondazione Salesi, parla della «necessità di fornire un aiuto pratico alle famiglie che per lungo tempo devono soggiornare in Ancona per assistere i loro bambini», e ringrazia la Fondazione, così come le associazioni di volontariato

in genere, per la sua opera meritoria, grazie alla quale «si realizza quello che un tempo era compito dello Stato. La sanità non può prescindere dall'aspetto sociale. Purtroppo i soldi sono sempre meno. La spending review c'è anche ad Ancona, ma noi non taglieremo il Salesi, né i posti letto, ma razionalizzeremo l'offerta sanitaria per far quadrare il bi-

lancio». Un grazie particolare è andato al vescovo Edoardo Menichelli, per il quale «oggi abbiamo dato una piccola risposta, ma una grande testimonianza». Menichelli ricorda che per varie questioni burocratiche solo due dei tre lotti della struttura di Colle Ameno sono stati realizzati: «Con il terzo la Casa potrebbe essere più attrezzata. O si potrebbe dare ospitalità a chi non sa dove andare a dormire». Una targa ricordo è stata consegnata ad alcuni dei soggetti che hanno contribuito alla nascita della Casa di Sabrina, come Prometeo, società in cui lavorava Sabrina Sampaolesi, la giovane cui il progetto è dedicato (presente anche la madre Ileana), Ikea e Carilo.

r. m.